



Unitariamente, FLC CGIL, CISL Scuola, Snals Confasal e FGU Gilda UNAMS hanno calendarizzato l'indizione di un'assemblea regionale della scuola sarda in contemporanea con un Sit-In a Cagliari sotto il Consiglio regionale **contro il piano di Dimensionamento scolastico regionale 2024/25, per una scuola sarda migliore** il prossimo 10 novembre.

A tale appuntamento si dovrebbe arrivare senza che le OOSS abbiano avuto la possibilità di confrontarsi con i rappresentanti regionali che avranno il compito di decidere sul Piano di dimensionamento, portando il punto di vista di tutti quelli che lavorano dentro il mondo della scuola.

Siamo invece convinti della necessità di un momento di confronto per rappresentare il punto di vista della comunità educante della scuola sarda considerando le profonde trasformazioni che il dimensionamento proposto è in grado di produrre non solo per il personale che vi opera ma per le comunità sociali della nostra regione, acuendo in misura sostanziale tutte le problematiche e i ritardi attualmente esistenti e che, in alcuni casi vedono la Sardegna ultima nel confronto con le altre regioni a livello europeo.

Si deve purtroppo rilevare che non è ancora stata riconvocata l'audizione dei sindacati della scuola saltata martedì 24 ottobre scorso per l'assenza dei componenti di maggioranza della Commissione Lavoro e Cultura presieduta da Sara Canu (Fdi). Aldilà della gravità del comportamento che di istituzionale ha poco e sembra denotare disinteresse di questa maggioranza verso un tema di importanza strategica come l'Istruzione, riteniamo doveroso insistere sulla necessità del confronto con i rappresentanti politici dei sardi sulla programmazione e l'offerta formativa, considerando imponenti tagli alle autonomie scolastiche in tutte le province.

Abbiamo quindi chiesto unitariamente un incontro con la Conferenza dei Capigruppo sul tema dell'applicazione delle disposizioni nazionali sul dimensionamento scolastico 2024/25 in Sardegna, contenute nelle Linee Guida approvate preliminarmente con delibera 31/116 del 29/09/2023 prima del giorno 10.

L'obiettivo del sindacato è salvaguardare la presenza capillare delle scuole in Sardegna quali irrinunciabili presidi di democrazia e contro lo spopolamento delle zone interne. Al Consiglio regionale chiediamo di non rendersi corresponsabile di scelte dannose rimandando al governo nazionale questa responsabilità.